

SECONDO CHALLENGE D'ISTITUTO 'INVENTA UNA FIABA'
Classe Seconda Primaria di Caccuri

IL GATTO OSCAR NEL MONDO INCANTATO.

Mentre camminavo per le strade della campagna, si mise a piovere e non avevo l'ombrello. Iniziai a correre con le mie quattro zampe in cerca di un posto per ripararmi dalla pioggia. C'era una luce in lontananza, la seguii e così arrivai ad un castello. Quando bussai alla porta ero tutto bagnato fradicio dalla pioggia. Dal freddo mi si era gelata pure la coda. Ad un tratto la porta del castello si spalancò e sentii provenire da lontano una voce molto dolce e buona: "Oscar, gatto dai baffi lunghi, ti stavamo aspettando". Era la voce di una fata. Feci un passo avanti e con lei c'erano un coniglio ed una rana. Erano i miei vecchi amici. Felice nel vederli varcai la porta e, per effetto di un incantesimo, tutto d'un tratto mi ritrovai in un mondo incantato che avevo sempre sognato. Era un mondo dove il sole splendeva sempre e faceva caldo, un mondo pieno di musica e fatto di cioccolata, caramelle, tantissimi lecca-lecca e marshmallow. Dagli alberi pendevano frutti di zucchero filato e c'erano fiumi di crema di pistacchio e cascate di cioccolato. Era un mondo fatto di sogni, dove c'era l'arcobaleno colorato e le nuvole soffici mi abbracciavano per farmi volare. I fiori erano grandi letti in cui sognare. Il mare era colmo di grandi conchiglie per navigarlo. Il vento mi trasportava in dolci coccole e profumi soavi. C'erano grandi tavole imbandite su cui pranzare, fiumi di latte e cioccolato da bere. Laghi limpidi in cui fare il bagno e montagne di zucchero a velo in cui correre gioiosi. C'erano piante, fiori, animali fantastici che saltavano e giocavano felici. Nel cielo c'erano uccellini che volavano. C'erano giochi e gomitoli, palline di tanti colori. Nel mondo incantato potevo avere tutto quello che volevo, dovevo solo esprimere un desiderio e questo si avverava. Così desiderai di avere una grande casa dove potevo dormire. Una grande casa apparve vicino con un giardino incantato, con tanti fiori colorati e con un profumo che attirava tutti quelli che lo attraversavano. Il prato era fiorito, pieno di fiori i cui petali erano fatti di formaggio, dagli alberi pendevano pesciolini, proprio i miei preferiti. Nella casa c'era un grande camino illuminato dal fuoco. Il camino era magico, aveva grandi occhi e una grande bocca, che riscaldava la mia coda gelata. Nella casa c'erano poltrone volanti fatte di pelliccia soffice

e morbida; c'erano tantissime ciotole dorate ripiene di succulenti croccantini. C'erano cuscini morbidi dappertutto e copertine soffici e colorate. Potevo giocare e divertirmi senza essere disturbato da nessuno, mangiare tante caramelle, cioccolate a volontà, croccantini. Potevo andare a dormire tardi e giocare sempre.

Però passava il tempo e ogni giorno mi sentivo sempre più triste e più solo. Mi sentivo solo perché mi mancava la mia vita semplice fatta di calore sincero. Mi convincevo sempre più che tutte le ricchezze del mondo non possono competere con la vicinanza degli amici più cari. Mi mancavano i miei vecchi amici che facevano parte anche della mia scuola 'Micio-miao-miao': la fata Emy, la rana Gaia e il coniglio Fuffy. Nel mondo incantato potevo avere tutto ma non potevo dividerlo con nessuno. Senza gli amici non riuscivo a giocare e divertirmi anche se avevo tante cose. Per questo ho espresso un altro desiderio: <<Voglio tornare al castello dai miei amici>>. All'improvviso una lucciola mi illuminò il viso che mi guidò sulla montagna di zucchero più alta. Qui affidai la mia tristezza all'Eco. L'Eco raggiunse i miei amici che sentendo la mia sofferenza, crearono una strada di libri sino al castello per farmi ritrovare la strada. Trovai i miei vecchi amici ad aspettarmi alla porta. Corsero verso di me e mi salutarono con un abbraccio e con la promessa di non lasciarci mai più.

L'amicizia è la cosa più bella del mondo, è qualcosa di magico e unico. Non si può essere felici senza le persone che ci vogliono bene. Avevo trovato di nuovo la felicità e avevo capito che il valore dell'amicizia è davvero importante ed è proprio vero che 'togliere l'amicizia dalla vita è come togliere il sole dal mondo'.